

nos entretemos com uma conversa jogo-de-xadrez
enquanto você cruza e descruza as pernas trapaceando
para ver quem se perturba primeiro

madrugada
onde a trapaça deixou suas saias?
talvez na tv e nunca mais precisaremos
de velhos transístores: sempre indecisos
como sinapses sob propaganda de bebida onde flutuam
uns idiotas suados que sorriem

sorria também,
você está sendo informado do despejo
de suas belas idéias sujas

transistor

DIRCE VILLA 02
DIRCE VILLA 02

e siamo liberi

inspiro l'aria divina della tua bocca
e il reato è fatto *hoc crime est* nessuno scappa
come da una catastrofe dove tutti
rimangono
sotto a dio che apprezza la nostra umana
persistenza

gonne soffiate tacchi che schioccano
scarpe con fibbie attorno alla caviglia
un impero di caviglie bellissime
il tuo momento amaro i tuoi sensi invadono la bastiglia e infine
14 juillet soffiate le trombe per l'invasione;

no?

ci intratteniamo con una conversazione di scacchi
mentre tu incroci e disincroci le gambe imbrogliando
per vedere chi si perturba per primo

notte
dove ha lasciato le tue gonne l'imbroglio?
forse in tv e mai più ne avremo bisogno
dei vecchi transistor: sempre indecisi
come sinapsi sotto pubblicità di bevande dove galleggiano
degli idioti sudati che sorridono

sorridi anche tu,
ti stanno informando sullo sfratto

delle tue belle idee sporche.

a terra mais distante; amor

de dentro das nuvens, a mão; seu
mistério se acomoda ao silêncio
após o mais ruidoso terror; assento
de tecido giratório em carpete;

máquina de plumas negras se faz
brotar de veludo branco; espessos
cachos de perfume; plantas sentem
onde está o sol; água sobe o caule;

montar um nome de flama; dar o
nome à boca mística; ritual abrir
de uma fenda para que as palavras
deste mundo soem contra o fim; duas

artes gêmeas; todo cuidado manipula
o fogo; toda calma dota o ar de sopro;
toda concha é mão em água; todo ver
alcança a terra mais distante; amor.?

la terra più distante; amore

da dentro le nuvole, la mano; il suo
mistero si accomoda al silenzio
dopo il più rumoroso terrore,
sedia di tessuto girevole sul tappeto;

macchina di piume nere si fa
germogliare dal velluto bianco; spessi
grappoli di profumo; le piante sentono
dov'è il sole; l'acqua sotto il gambo;

montare un nome di fiamma; dare il
nome alla bocca mistica, ritualistico aprirsi
di una fenditura perché le parole
di questo mondo suonino contro la fine; due

arti gemelle; tutta l'attenzione manipola
il fuoco; tutta la calma dá all'aria il soffio;
ogni conchiglia è la mano in acqua; tutto il vedere

raggiunge la terra più distante; amore.

DIRCEU VILLA
DIRCEU VILLA

Dirceu Villa è nato a San Paolo (Brasile) nel 1975. Ha pubblicato quattro libri di poesia: *MCMXCVIII* (Badaró, 1998), *Descort* (Hedra, 2003), *Icterofagia* (Hedra, 2008) e *Transformador* (Demônio Negro, 2014). Ha tradotto, introdotto e fatto le note al libro di poesie di Ezra Pound, *Lustra* (2011). Ha pubblicato saggi, traduzioni e altre cose in Brasile, Messico, USA, Portogallo, Galles, Argentina, Germania, Inghilterra e Spagna.

Fotografia di proprietà dell'autore

Francesca Cricelli (Ribeirão Preto, Brasile, 1982) poeta, traduttrice e ricercatrice. Ha pubblicato il libro di poesie *Repátria* (Selo Demônio Negro) in portoghese e italiano. È dottoranda in Studi della Traduzione presso l'Università di São Paulo. Ha organizzato, pubblicato e tradotto le lettere di Giuseppe Ungaretti ed Edoardo Bizzarri (*Scriptorium*, 2013), è la curatrice insieme a Bruna Bianco e Silvio Ramat delle lettere di Giuseppe Ungaretti a Bruna Bianco "Ti aspettavo nel tempo" (Mondadori, 2017). Ha tradotto "I giorni dell'abbandono" di Elena Ferrante pubblicato in Brasile "Dias de abandono" (Biblioteca Azul, 2016) e diversi poeti italiani per la collezione del Club Letterario Hussardos, come Luzi, Pasolini, Ungaretti, Leopardi, Jacopone da Todi. È stata curatrice della mostra e dell'incontro letterario "de uma estrela a outra" nel 2012 a San Paolo nel museo "Casa das Rosas" portando in Brasile alcuni poeti come Davide Rondoni, Antonio Riccardi, Mariangela Gualtieri, Lello Voce, Massimo Morasso, Gianfranco Laureatano, ha tradotto anche le loro poesie.

Data di creazione

6 Novembre 2016

Autore

root_c5hq7joi